

Terremoto: 'Ndrangheta, procura aveva già lanciato allarme

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



L'AQUILA, 19 DIC. 2011 -Le persone arrestate nell'ambito dell'operazione "Lypas" del Gico delle Fiamme gialle e della Sezione Criminalita' organizzata (Sco) della Questura dell'Aquila sono: Stefano Biasini dell'Aquila, Francesco Ielo, Antonino Vincenzo Valenti e Massimo Maria Valenti, tutti di Reggio Calabria, quest'ultimo residente all'Aquila. [MORE]

Prima dell'operazione odierna, la procura distrettuale antimafia dell'Aquila, nell'ambito dei controlli miliardari nella ricostruzione post-terremoto, aveva avviato una serie di inchieste. In particolare, anche in seguito ai rilievi sulle infiltrazioni della 'ndrangheta emersi all'Aquila, c'era stata un anno fa circa anche l'operazione "Alta Tensione" della Procura di Reggio Calabria che aveva portato all'arresto di numerose persone, tra cui il boss Santo Giovanni Caridi, sul conto del quale, tra l'altro, sono emersi collegamenti con societa' aquilane impegnate nella ricostruzione. Riguardo alla vicenda odierna, e' emerso che il commercialista del boss aveva acquistato il 50% della societa' di costruzioni "Tesi srl", di proprieta' di uno dei quattro arrestati, Stefano Biasini. Secondo quanto si e' appreso,

Caridi si sarebbe inserito nella ricostruzione attraverso Stefano Biasini, con la mediazione degli altre tre arrestati. L'operazione "Lypas" e' stata caratterizzata da investigazioni della Squadra Mobile

attraverso intercettazioni di numerosissime utenze cellulari e con l'ascolto di molte ore di conversazioni ambientali: la polizia ha documentato fotograficamente le fasi preliminari di un incontro avvenuto nel maggio 2010 in un albergo dell'Aquila tra gli arrestati e componenti della cosca reggina. Le investigazioni economico-finanziarie del Gico della Guardia di Finanza dell'Aquila, attraverso accertamenti bancari, indagini patrimoniali e riscontri documentali, hanno integrato e ampliato gli esiti delle indagini tecniche consolidando il quadro accusatorio.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/terremoto-ndrangheta-procura-aveva-gia-lanciato-allarme/22230>

